

VIAGGIATORI. CIRCOLAZIONI, SCAMBI ED ESILIO (SECOLI XII-XX)

CALL FOR PAPERS

WWW.VIAGGIATORIJOURNAL.COM

N. 4 (Marzo 2019)

La Cina imperiale e le Vie della Seta: viaggi, circolazioni e scambi.

Sin dai primi secoli dell'era cristiana, mercanti, missionari, monaci e viaggiatori, attraversarono il vasto reticolo di strade e rotte marittime comunemente denominate le "Vie della Seta". Questi percorsi collegavano la Cina imperiale all'Asia centrale giungendo fino alle porte del Mediterraneo. Crocevia di commerci e scambi tra culture lontane nello spazio e nel tempo, qui scorrevano innovazioni tecnologiche, materie e artefatti delle culture più disparate: dai lapislazzuli dell'Afghanistan, alla seta cinese e alla lana proveniente dalle steppe della Mongolia. Per le Vie della Seta si spingevano inoltre rappresentanti di antichi culti, neonate religioni e tradizioni filosofiche lontane. Il buddhismo indiano iniziava la sua espansione attraverso questi percorsi fino a penetrare e attecchire nelle già grandi e sviluppate metropoli dell'impero cinese; i primi missionari cristiani nestoriani si affacciavano alle porte della capitale della dinastia Tang; musulmani ed ebrei erigevano moschee e sinagoghe ai confini dell'Impero di Mezzo. Le rotte marittime erano una parte importante di questa rete: spezie, missioni religiose e diplomatiche solcavano le rotte della seta collegando la Cina con l'India e l'Europa.

Alla fine del 2013, il presidente Xi Jinping lancia l'ambizioso progetto "One Belt One Road" come punto centrale della strategia internazionale del governo cinese. L'iniziativa, che ripercorre almeno ideologicamente le vecchie "Vie della Seta", ha lo scopo di collegare la Cina occidentale con l'Asia centrale e l'Europa per mezzo di corridoi terrestri e marittimi. Il progetto ha risvegliato nel mondo accademico internazionale, e non solo, un grande interesse multidisciplinare che coinvolge questa macro-area.

Viaggiatori dedica un intero numero agli scambi socio-culturali, economici e scientifici sviluppatasi attraverso questi percorsi che hanno come punto di riferimento la Cina imperiale dalla dinastia Han alla caduta dell'impero

Qing, all'inizio del XX secolo.

Le proposte d'articolo, di non più di due cartelle (4400 battute complessive) e redatte in italiano, oppure in inglese o francese, devono essere indirizzate, accompagnate da un breve profilo biografico dell'autore, alla redazione della rivista (direzione@viaggiatorijournal.com; segreteria@viaggiatorijournal.com) entro il **31 ottobre 2018** Saranno valutate secondo il sistema del double blind *peer review*.

Saranno accettati contributi da diverse posizioni epistemologiche e metodologiche relative, ma non limitate, ai seguenti argomenti:

1. Scambi commerciali, tecnologici e culturali che coinvolgono la Cina imperiale, l'Asia centrale e l'Europa
2. Flussi migratori all'interno della Via della Seta da e verso la Cina imperiale
3. Influenze socio-culturali che coinvolgono la Cina imperiale e gli Stati all'interno le Vie della Seta.